



COMUNE DI CORNAREDO
prov. di Milano

**REGOLAMENTO DEL CENTRO POLIVALENTE ANZIANI"IL
MELOGRANO" via Brera n. 31 C O R N A R E D O**

*(Testo Coordinato con modifiche approvate dal Consiglio Comunale con
deliberazione n. 17 del 17/04/2008 allegato A)*



COMUNE DI CORNAREDO
- prov. di Milano

REGOLAMENTO DEL CENTRO POLIVALENTE ANZIANI "IL MELOGRANO"

Art. 1

Il Comune di Cornaredo, allo scopo di contribuire a ridurre i "ricoveri impropri" e alleviare gli sforzi di famiglie che seguono persone anziane, gestisce una struttura denominata "Centro Polivalente Anziani "IL MELOGRANO" sita in Via Brera 31.

Art. 2

Per le sue caratteristiche tecnico-strutturali "IL MELOGRANO" è predisposto alla erogazione dei servizi di:

- Centro Diurno Anziani, destinato alla popolazione anziana e come meglio precisato nei successivi articoli;
- Mini Alloggi protetti, destinati ad anziani ultrasessantacinquenni, come meglio precisato nei successivi articoli.

Funzionalmente, la struttura, fa capo al Settore Servizi Sociali del Comune di Cornaredo e integra le prestazioni, da questi e/o altri Enti, erogate sul territorio.

Art. 3

Il Melograno si pone come riferimento per le locali Associazioni di Volontariato, operanti sul territorio nell'ambito Socio-Assistenziale e/o Sanitario, iscritte all'Albo Comunale del Volontariato.

A tale proposito, su proposta alle Associazioni di cui al comma precedente, verranno favorite e agevolate attività rivolte a:

- sviluppare sul territorio comunale la cultura del volontariato per una "Città solidale";
- curare la formazione permanente di volontari in ambito locale;
- sviluppare l'interscambio di prestazioni socio-assistenziali e/o sanitarie sia fra le Associazioni di Volontariato e sia fra queste e i Servizi pubblici presenti sul territorio

Art. 4 (vedi nota 1)

La responsabilità amministrativa dell'intera struttura è affidata al Responsabile comunale dell'Ufficio Servizi Sociali e il referente della gestione sociale degli alloggi protetti del Melograno è affidata ad un Assistente Sociale.

Art. 5 (vedi nota 1)

Per la gestione delle iniziative, attività e eventi da organizzare nell'ambito del Centro Diurno Anziani, l'Amministrazione Comunale si avvarrà della collaborazione di un Comitato di Gestione liberamente eletto dall'Assemblea degli iscritti al Centro Diurno Anziani riuniti in Associazione.

Art. 6 (vedi nota 1)

Il Comitato di Gestione, resta in carica per la durata prevista nel regolamento dell'Associazione e comunque fino alla nomina del Nuovo Comitato ed ha il compito di:

- formulare proposte, anche operative, atte a migliorare e/o qualificare i servizi e/o prestazioni erogate all'interno della struttura;*
- esprimere pareri sulla parte di bilancio comunale che riguarda la struttura;*
- collaborare, con l'Amministrazione Comunale a vigilare sul buon andamento dei servizi erogati dalla struttura;*
- elaborare e verificarne periodicamente i regolamenti interni alla struttura per il corretto utilizzo degli spazi.*

Art. 7 (vedi nota 1)

Presso il Centro Polivalente Anziani "IL MELOGRANO" sono previsti i seguenti servizi e sedi:

- Centro Diurno Anziani*
- Mini Alloggi Protetti*
- Palestra*
- Uffici Comunali*
- Associazioni accreditate*
- segretariato sociale*
- mensa*
- bagni assistiti*
- attività di tempo libero, di svago e culturali.*

C.D.A. Centro Diurno Anziani

Art. 8

Il Centro Diurno Anziani è un servizio di assistenza a carattere integrativo e di sostegno alla vita domestica e di relazione si assicura in tal modo agli anziani effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendone il rapporto di comunicazione interpersonale e attività ricreative e culturali.

Esso è rivolto in via prioritaria alle persone anziane ma è accessibile a tutti.

Art. 9 . (vedi nota 1)

Presso il C.D.A è dato ampio spazio al Comitato di Gestione ad iniziative progettate purché esse non siano configurabili in attività di tipo commerciale e/o comunque lucrative e/o in alternativa ad attività di competenza Comunale o da questi gestite con proprio personale o personale appositamente incaricato dall'Amministrazione Comunale.

Ai fini della condivisione dei programmi e delle iniziative da attivare nell'ambito del C.D.A., vengono promossi incontri periodici tra l'Assessorato alle Politiche Sociali e il Comitato di Gestione.

Art. 10 (vedi nota 1)

Per l'utilizzo degli spazi fisici all'interno del C.D.A, gli interessati (Associazione Anziani, Organizzazioni Sindacali, Associazioni di Volontariato, Enti pubblici) ne dovranno fare preventiva richiesta scritta alla Direzione del Melograno e verranno assegnati in base alla loro disponibilità. È istituito un registro delle associazioni accreditate alla struttura. L'utilizzo della palestra è prioritariamente destinata ad attività rivolte verso anziani (fisioterapia, ginnastica dolce), le restanti ore disponibili verranno assegnate alle associazioni sportive territoriali che ne faranno richiesta, previo pagamento delle tariffe orarie stabilite annualmente dal consiglio comunale.

Art. 11

In nessun caso gli spazi del C.D.A (ivi compreso gli spazi informativi) verranno concessi a privati a fini commerciali e/o lucrativi, così come non verranno concessi i predetti spazi a partiti e/o movimenti politici.

Mini Alloggi Protetti

Art. 12 (vedi nota 1)

I mini alloggi protetti vengono assegnati in comodato d'uso e offrono la possibilità di utilizzare i servizi di tipo alberghiero (mensa, lavanderia, pulizie camere ecc.) e socio assistenziali che il Comune organizza per la generalità della popolazione anziana.

Art. 13 (vedi nota 1)

Possono accedere all'assegnazione dei mini alloggi protetti gli Anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti e/o non autosufficienti parziali purché quest'ultimi non necessitino di assistenza continua e siano in grado di compiere gli atti quotidiani della vita. Il grado di autosufficienza deve essere certificato dal medico curante.

Il venir meno, in modo certo, delle condizioni di assegnazione sopra descritte è motivo di cessazione della validità del comodato d'uso e pertanto l'assegnatario dovrà rientrare in famiglia entro 5 giorni dalla perdita delle condizioni di assegnazione di che trattasi.

Il Comune si riserva la facoltà di attivare visite medico specialistiche agli ospiti al fine di valutare il mantenimento delle condizioni di salute in relazione ai requisiti di ammissione alla struttura previste nel presente regolamento.

Art. 14(vedi nota 1)

I Mini Alloggi Protetti sono messi a disposizione con comodato d'uso, di durata massima di due anni, rinnovabile se permangono le condizioni di cui al precedente art. 13 e ne possono usufruire:

Assegnatari fissi - Anziani residenti da almeno 2 anni in Cornaredo che vivono in abitazioni non più idonee alle proprie necessità.

Assegnatari Soggiornisti - Anziani in cui l'assegnazione dell'alloggio è concessa per un massimo di 6 mesi all'anno. L'assegnazione è volta ad offrire alle famiglie che seguono l'anziano durante l'anno, periodi di sollievo psico-fisico e/o soddisfacimento di bisogni della famiglia stessa (malattie in famiglia, ricoveri, ecc..). Possono usufruire dell'alloggio, quali soggiornisti anche anziani non residenti, compatibilmente con la disponibilità dei posti.

Art. 15(vedi nota 1)

Gli assegnatari dei Mini Alloggi Protetti del "MELOGRANO" -sono tenuti a rispettare il regolamento interno della struttura e a versare al Comune di Cornaredo un corrispettivo comprendente un rimborso spese forfettario mensile per :

- servizio pasti
- pulizia alloggio e parti comuni
- servizio di portierato
- spese di utenze varie (riscaldamento, elettricità, acqua)
- spese di materiale d'uso, soggetto a usura o a deterioramento, messo a disposizione della struttura (quali lenzuola., coperte, copriletto, lampadine, etc.)
- servizio di lavanderia e stireria limitatamente a: cambio biancheria letto/bagno, tendaggi e indumenti intimi

ogni altro servizio presente è da richiedersi come servizio a domanda individuale

Nel caso in cui l'Assegnatario residente e/o i suoi famigliari tenuti per legge agli alimenti, non siano in grado di coprire in tutto o in parte le spese derivanti dall'assegnazione dell'alloggio, su richiesta degli interessati e previa istruttoria del Servizio Sociale Comunale, si determinerà, in base ai regolamenti comunali, la quota fissa mensile da porre a carico dell' Assegnatario e/o dei suoi famigliari tenuti per legge agli alimenti.

Art. 16 (vedi nota 1)

L'Assegnazione avverrà secondo i seguenti criteri:

- 1) Per tutti: *Certificazione medica attestante il grado di autonomia psico-fisica del richiedente*
- 2) *Assegnatari fissi- grado di capacità del richiedente a provvedere autonomamente ad una corretta e sufficiente gestione dell'abitazione in cui vive (pulizia dell'abitazione o simili)*
 - *livello di autonomia psico-fisica .del richiedente nel provvedere ai suoi bisogni quotidiani (fare la spesa, provvedere ad una sua corretta alimentazione, pulizia e igiene personale, pulizia della biancheria, ecc.)*
 - *esistenza o meno sul Territorio Comunale di parenti tenuti per legge agli alimenti che possono ospitare il richiedente*
- 3) *Assegnatari Soggiornasti –*
 - 3.1 *esistenza o meno di altri parenti tenuti per legge - agli alimenti in di ospitare il richiedente*
 - 3.2 *vicinanza della residenza del richiedente a Cornaredo*
 - 3.3 *cause che determinano la richiesta con precedenza, nell' ordine:*
 - a) *- convalescenza e/o malattia del parente più prossimo che di norma segue il richiedente nel proprio domicilio*
 - b) *esigenze di lavoro. del parente più prossimo tenuto agli alimenti (missioni temporanee)*
 - c) *esigenze di recupero psico-fisico del parente più prossimo che segue il richiedente.*

..

Art. 17(vedi nota 1)

Qualora le richieste d'assegnazione superino la disponibilità offerta dalla struttura, l'assegnazione seguirà il seguente criterio e rispettivamente nell'ordine;

- *Precedenza assoluta agli assegnatari fissi*
- *Precedenza ai residenti (in caso di parità di diritto vedi paragrafo precedente);*
- *Convalescenza e/o malattia dei famigliari del richiedente;;*
- *Esigenze di lavoro e/o esigenze di recupero psico-fisico di famigliari che di norma seguono il richiedente.*

In caso di parità di diritto all'accesso , si seguirà l'ordine di data di presentazione della richiesta.

Art. 18 (vedi nota 1)

L'Assegnazione dell'alloggio avverrà, dopo l'istruttoria della domanda da parte della Direzione della struttura che verificherà il possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli 13 e 14, con Determinazione del Responsabile Area Sociale.

Art.19

Copia a stralcio, della parte del presente regolamento che riguarda i mini alloggi protetti ,dovrà essere consegnata all'assegnatario e/o i parenti tenuti per legge agli alimenti, che ne sottoscriveranno l'accettazione in sede di sottoscrizione del comodato d'uso.

Seguono i seguenti allegati:

- - Schema domanda di assegnazione Alloggio protetto e relativa Informativa Privacy art. 13 Decreto Legislativo n. 196/2003;
- Schema di comodato d'uso Alloggio protetto;